

LA STAMPA SPORTIVA

ABBONAMENTI

ANNO L. 15 ESTERO L. 25
SEMESTRE " 8 " " 13

RIVISTA SETTIMANALE

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA
TORINO
Via Davide Bertolotti, 3

INSERZIONI

Una pagina L. 200 $\frac{1}{4}$ di pagina L. 50
 $\frac{1}{8}$ " " 100 $\frac{1}{20}$ " " 10



VIII GIRO D'ITALIA.

Gaetano Belloni 2° della classifica generale (Bianchi-Pirelli).

AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.
Camions, Omnibus nuovi e usati. Chie-
dere listino n. 90. Garage STORERO,
55, Via Madama Cristina — TORINO.

BERGOUGNAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ GOMME PIENE ≡
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona -
PALERMO, Via Villaerosa

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città.

Gli articoli e gli abbigliamenti

SPORTIVI

di qualità superiori e più convenienti

VOI

li troverete soltanto da

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
(Entrata via Cavour).

Già **Negozi VIGO**

La fornitrice delle maggiori Società sportive,
dei campi sportivi al fronte, dei clubs. - Export section.

AUTOMOBILI CHIRIBIRI & C TORINO



VETTRETTE
12 HP



Carello & De-Marchi

TORINO - MILANO - ROMA

Apparecchi di segnalazione per auto elettrici
ed a mano.

Trombe per auto e per moto.

Fari e fanali per auto e per moto.

Dinamo e Batterie per impianti illuminazione
ed avviamento.

Cinghie in gomma per motocicli.

Accessori per Auto - Moto - Cicli.

FABBRICHE PROPRIE

Il più grande e completo assortimento

ESPORTAZIONE

CARELLO & DE MARCHI - TORINO

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTISede Centrale: **TORINO**Succursali a: **MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE****Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio**Servizio speciale per **CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE**

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

SOCIETÀ**"OMNIA"**
MILANOForti quantitativi
per pronta consegna di articoli
per
cicli-auto-moto**Via Boccaccio, 4**
MILANO**IDROVOLANTI "SAVOIA"**VINCITORI
della**Gara Internazionale
d'idrovolanti**per la
**coppa Schneider - 1919
BOURNEMOUTH****Record Mondiale Velocità
Idrovolanti su circuito
di 200 miglia****Raid SESTO CALENDE
AMSTERDAM**con passeggero - attraverso
le Alpi, la Svizz. in 6 ore 30'**Raid AMSTERDAM
COPENHAGEN****STOCKHOLM**

con passeggero

Raid SESTO CALENDE**GINEVRA con passeggero**

attraversando il Sempione

Raid STOCKHOLM**HELSINGFORD**

con passeggero.



Idrovolanti "SAVOIA" - Tipi militari

Caccia - Ricognizione - Bombardamento

Idrovolanti "SAVOIA" - Tipo commerciale

per il Turismo Aereo

Idrovolanti "SAVOIA" - Per servizio trasporti

Posta e Messagerie

Rivolgersi alla

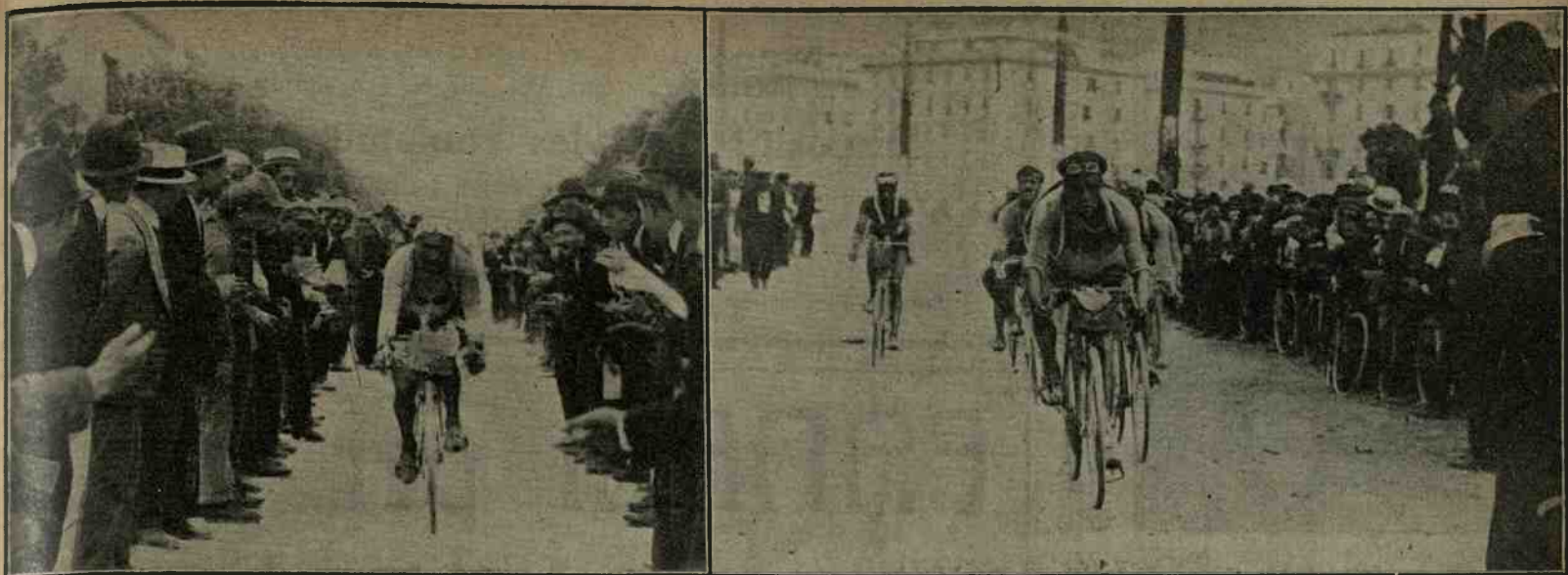
:: Società Idrovolanti Alta Italia ::**Cantieri di SESTO CALENDE (Lago Maggiore)**

Telegr.: Idrovolanti SAVOIA - Milano :: Telegr.: Idrovolanti SAVOIA - Sesto Calende

FABBRICA**RADIATORI****BREVETTATI**

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAIMLER - NIDO D'API - TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI**P. COTTINO & C.**CASA FONDATA
NEL 1898**FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA**
TORINO - Via Monti, 24 - TEL. 2279 - TEL. COTTINRADIO



VIII GIRO D'ITALIA.

Galetti a S. Margherita.

Belloni seguito dal gruppo di testa al Controllo a firma a Genova.

(Fotografia Guarneri - Lastre Cappelli).

Divagazioni sportive..... canicolari

Il caldo di questi giorni ha sollecitato ovunque l'organizzazione delle gare di nuoto, quello che tutti gli italiani dovrebbero praticare. Parlarne oggi siamo... in tema di stagione.

Il nuoto. Chi può dire di conoscerne le origini? Esso si perdono nelle buie origini del genere umano. La mitologia greca che è uno dei documenti più antichi di storia e di poesia che siano stati foggiate dalla creatrice fantasia di un popolo, da che cosa può aver tratto il concetto di Nettuno, di Tetide, dei tritoni, delle sirene, delle nereidi, delle naiadi e di tutte le altre deità colle quali piacque al genio ellenico di umanizzare il regno delle acque — se non dallo spettacolo di uomini e di donne galleggianti sui dotti per sola virtù di mezzi fisici?

Forse prima ancora che gli abitatori preistorici del nostro pianeta pensassero di lanciare — inizio di tutte le flotte — una tavola che li sostenesse al sommo delle cupide onde, essi colla facoltà di adattamento e colla brama di dominio che è patrimonio della schiatta umana, si tuffarono nell'acqua e sebbene da natura meno disposti degli altri animali a questo esercizio, impararono a nuotare.

È questo genere di sport che ho ragione di credere il più vetusto... dopo il podismo — assunse tanta parte nelle necessità dell'esistenza individuale e del consorzio civile presso gli antichi, da diventare a Sparta un dovere integrante fra le pratiche dell'educazione fisica. I bagni e le gare nella diaccia corrente dell'Eurota, nelle quali le forti vergini rivalaggiavano coi giovani guerrieri, testimoniano del regime severo con cui la immortale città lacedemone temprava i suoi figli ai perigliosi destini della patria.

Anche a Roma, dove le precipitose acque del blondo Tevere facevano palestra, la disciplina del nuoto fu in grande onore fin dai primi secoli — e bastano a provarlo in mancanza d'altro i noti episodi di Orazio Coelito e di Clelia. Poiché se costoro non avessero saputo nuotare... molto probabilmente non avrebbero salvato la città capitolina dalle schiere di Persenna.

Gli stessi records di nuoto non sono poi un portato dei tempi modernissimi.

Narra il greco Museo in un poemetto di trecento quaranta delicatissimi esametri la storia tragicamente mesta del povero Leandro, un nuotatore portentoso, il quale per recarsi dalla sua amata, la gentile Ero sacerdotessa d'Artemide, traversava a nuoto ogni giorno, o per essere più esatti, ogni notte, quel braccio dell'Ellesponto che separava l'attuale Europa dall'Asia fra Sesto ed Abido.

Molto più tardi Lord Byron, il magnifico poeta che aveva esercitato gli impeti precoci dello spirito passionale avido di battaglie lottando ancora un bel po' coi marosi delle riviere di Scozia, volle mostrare la verosimiglianza della commovente leggenda ellenica, compiendo nello stesso punto la traversata medesima. Però sembra che non se la sentisse, sull'esempio dell'antichissimo *recordman*, di rifare la via, tant'è vero che non ritornò all'altra riva.

A giustificazione dell'inglese lord e poeta, bisogna d'altronde considerare che l'eroico Leandro era innamorato ed altresì — a meno che Museo non ci abbia raccontato una frottola — che il mare, invidioso, si vendicò della sfida temeraria affogando l'intrepido nuotatore e divellendo dalla cima dell'alta torre collo schianto della disperazione l'infelice sacerdotessa di Artemide.

In che cosa precisamente consiste il nuoto dei tempi moderni? Non altro che in movimenti semplicissimi coi quali esercitando una certa resistenza sull'acqua il nostro corpo si mantiene alla superficie di essa lasciando liberi gli orifici respiratori.

È noto come il peso del corpo umano super lievemente quello di un egual volume di acqua, ed è perciò che solo un minimo sforzo è necessario a compensare questa differenza.

Questo non sembrerebbe esatto ai principianti i quali si esauriscono talvolta con violenti moti incomposti, senza tuttavia riuscire a mantenersi a galla. Di ciò essi potrebbero rendersi ragione quando considerassero che i movimenti indisciplinati si ellondono reciprocamente.

Sul nuoto e sul modo d'apprenderlo molti hanno preteso di creare delle teorie, stabilendo un periodo di ginnastica preparatoria che a me, ed a quanti abbiano un concetto razionale della genesi di questa facoltà, appare affatto superfluo. Il nuoto si apprende... nuotando. Sembra uno stupido giuoco di parole, eppure non è. C'è bisogno infatti di fissare anticipatamente delle regole, quando i primi moti d'un uomo abbandonato nell'acqua sono irresistibilmente istintivi?

Noi tutti abbiamo imparato a sostenerci sulla superficie delle onde per un processo graduale ed inconsciente d'adattamento del nostro corpo alle leggi di equilibrio che governano un corpo immerso in un liquido più leggero.

Una volta appreso rudimentalmente il segreto di mantenerci a galla, scegliamo il genere di nuoto che più ci piace o meglio ci si confà.

Vi sono coloro che nuotano *a rana*, imitando perfettamente i moti larghi e simultanei del timido batracio: esso è ancora fra i sistemi più semplici, più comodi, più presto imparati.

Nuotano *a taglio*, e cioè di fianco con una parte del capo immersa nell'acqua, quelli a cui preme di compiere con un minimo dispendio di forze un massimo di percorso.

I nuotatori di velocità fino a pochi anni or sono in Italia prediligevano il metodo alla *marinara*, che consiste nello slanciare successivamente fuori dall'acqua una delle braccia mentre l'altra esercita una energica pressione sull'acqua.

Questo sistema è praticato tuttora sulle rive dei nostri mari e presenta uno spettacolo di bellezza e di forza non comune.

Il nuotatore ad ogni bracciata solleva dall'acqua ora un braccio ora l'altro ed insieme la spalla ed il fianco con un ardito balzo di delfino.

Però fu trovato che la fatica era di gran lunga superiore al rendimento che se ne otteneva ed un altro sistema sorse recentemente: l'*over am stork*.



Alla neutralizzazione al Confine Svizzero

A destra il Cronometrista ufficiale del Giro, Cav. Macoratti. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

PNEUS DUNLOP



MERLO CLEMENTE, Rappresentante
Corso Regina Margherita, 153 - TORINO

Il Signor **Svan Gustaf Wingquist**, a Gothebourg (Svezia), titolare della Privativa Industriale Italiana, Vol. 287, N. 113, del 12 giugno 1909, per:

"Dispositif dans les roulements à billes"

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta **SECONDO TORTA & C.**

Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica - Via XX Settembre, 28 bis - TORINO

FANALI per CICLI

Figli di **Silvio Santini - Ferrara**

CACAO TALMONE

Il re del Cacao *Il cacao del Re*



"È un futuro vincitore di Gare
perchè usa il Cacao Talmone,,,"

La **Soc. Artiebolaget Svenska Kullagerfabriken**, a Gothebourg (Svezia), titolare della Privativa Industriale Italiana, Vol. 317, N. 41, del 5 luglio 1910, per:

"Roulement à billes à réglage automatique"

desidera entrare in trattative con Industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta **SECONDO TORTA & C.**

Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica - Via XX Settembre, 28 bis - TORINO

Camere d'aria

S. P. I. G. A.

per velo ed auto.

Le migliori e le più convenienti

In vendita

presso i primari Negozianti e Garages.

ESIGETE OVUNQUE

IL

LION NOIR

CREMA PER
CALZATURE



La **GRAN MARCA**

•• MILANO - Via Trivulzio 18 ••



*mi mancava
proprio il...*

PURD

ESTRATTO DI CARNE

SOLE

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE" TORINO

TRINCHIERI

VERMOUTH VINO CHINATO

SOCIETÀ ANONIMA TRINCHIERI ANNIBALE
CAP. SOC. 1.050.000 INTER. VERSATO
TORINO - VIA TESSO, 8

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Istantanee perfette

Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque **Esportazione**

Chiedere Catalogo alla Ditta **M. CAPPELLI** - Via Friuli - Milano

E. PASTEUR & C.

Salita S. Caterina, 10 - GENOVA - Salita S. Caterina, 10



Ditta specializzata in

Articoli per FOOT-BALL

I nostri articoli sono preferiti dai più grandi
CLUBS e dai più noti giocatori.

Si prega di chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO che si spedisce gratis.



La Ressa, Fornaresio e Debenedetti, a San Mauro, Vaglienti, coadiuvato da altri soci de «La Torino»; al bivio Superga, Protto; all'arrivo Peyla, Bertolino, Antonietti, coadiuvati da numerosi consoci. Cronometrista era il signor Scheidler.

Masiero e Ferrarin giunti a Tokio

I due aviatori italiani Masiero e Ferrarin sono partiti da Osaka domenica alle 10. Masiero è arrivato a Tokio alle ore 13,30 e Ferrarin alle 14,30.

Il grandioso volo da Roma a Tokio, ideato da Gabriele D'Annunzio in una notte di plenilunio, è un fatto compiuto.

Dei dieci concorrenti partiti in diverso tempo, solo due fino ad oggi sono arrivati a Tokio: i tenenti Ferrarin e Masiero, navigatori aerei che seppero le ansie e i duri cimenti della nostra guerra. Gli aviatori che oggi, nell'impero del Mikado, hanno fatto garrire il tricolore issato a prua dei velocissimi SVA, si sono lasciata dietro un'ondata di entusiasmo che dovrebbe avere benefici effetti per il nostro paese.

I tenenti Ferrarin e Masiero partirono dall'aerodromo di Centocelle la mattina del 13 febbraio. Essi avevano da toccare 27 tappe, su di un percorso di 17 mila chilometri. Masiero alla diciannovesima tappa, e precisamente a Canton, in Cina, all'atto di atterrare, si ebbe l'apparecchio sensibilmente danneggiato per le asperità del terreno e dovette, nella tappa successiva, a Schanghai montare sopra un altro per riprendere il volo verso Tokio. Anche

Dovo (Della Ferrera) vincitore del Gran Premio d'Italia (categ. 3^a). (Fot. Abba - Torino).

Esso è una fusione dei due metodi: alla marinara ed a taglio. Il nuotatore è disteso in fianco: un braccio si solleva e si tuffa alternativamente nell'acqua con moto circolare come una pala degli antichi piroscafi a ruota; l'altro braccio si mantiene sempre immerso e serve ad imprimere la direzione.

Un altro finalmente in questi giorni se ne va sostituendo.

Esso è il *crawl*. Ci fu importato dall'Inghilterra dove questa parola significa cane. Infatti i movimenti, soprattutto quelli delle braccia, hanno una grande analogia con quelli del nostro fedele amico, che, come tutti sanno, è un gran nuotatore... al cospetto dell'uomo.

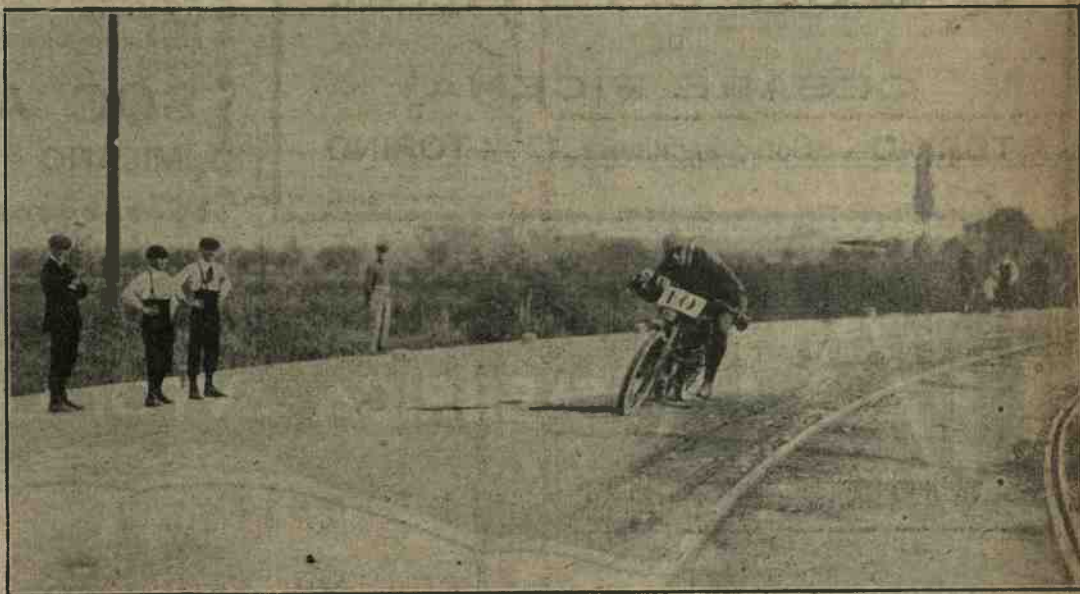
Al moto delle braccia s'accompagna quello delle gambe; ma in modo che il tuffo del braccio destro corrisponde la distensione della gamba sinistra e viceversa.

Tale combinazione imprime al corpo umano un moto quasi serpeggiante, affine a quello dei pesci e dei rettili acquatici — al quale moto soprattutto io immagino si debba la grande velocità che se ne ottiene.

Contro il *crawl* — in causa soprattutto della sua deficiente estetica — lo scrivente nutriva una prevenzione che espresse sopra l'ex quotidiano *Gli Sports* come chiusa ad una lettera che sull'argomento era stata inviata a codesto giornale dall'inglese Gilbert Sanders.

Ma queste prevenzioni dileguarono innanzi alla prova degli ottimi risultati pratici che dal *crawl* i nuotatori di velocità ritraggono.

R. N.



Il motociclista Dovo mentre compie il 3° giro del circuito per il Gran Premio d'Italia.

(Fot. Abba - Torino).

Il Gran Premio Motociclistico d'Italia.

L'organizzazione del circuito chiuso è dovuta alla società «La Torino».

Le partenze vennero date nell'ordine seguente: ore 6,30 Pennazio (Baudò); ore 6,31 Santantonio (Indian); ore 6,32, Russo (Indian); ore 6,33, Dovo Mario (Della Ferrera); ore 6,34 Grioni (Indian); ore 6,35 Marengo (Baudò); ore 6,36 Minetti (Freira); ore 6,37 Gianoglio (Fongri); ore 6,38 Rava (Indian); ore 6,39 Maffei Miro (Indian).

Di questi: Gianoglio si ritirò al primo giro, poco dopo la partenza; Marengo al secondo; Russo al settimo e Pennazio, come si disse, all'ultimo.

Ecco le classifiche:

Categoria V (1200 cmc.) — 1. Santantonio, che impiegò ore 5,10'27" a compiere i km. 300,960 del percorso (media km. 58,165 all'ora).

Categoria III (66 cmc.) — 1. Dovo in ore 5,0'47" (media oraria km. 60,035); 2. Maffei, in 5,12'17" (media km. 57,824); 3. Minetti, in 6,5'9"; 4. Grioni, in 6, 5'55"; 5. Rava, in 6,35'46".

Dovo resta pure primo della classifica generale. Organizzazione ottima. La corsa si è svolta su di un circuito chiuso e sbarrato al transito con decreto prefettizio. Alla gara assisteva un pubblico assai numeroso. Fra i membri della Giuria e di controllo abbiamo notato al controllo di Chieri il signor Zacco, coadiuvato dai soci della «Moltiplica», al bivio Sant'Anna per Gassino, Barella e Giordanino; al bivio per Pavarolo, Tamagno e Favà; al bivio per Bardassano, Navone e Caneparò; a

al tenente Ferrarin occorre un incidente del genere, per il quale fu costretto, a Kiao-Cheu, a cambiare apparecchio.

Ma nella grande impresa aerea compiuta simili incidenti appaiono trascurabili. La prova non era, del resto, una gara di velocità, sibbene di resistenza: resistenza di apparecchi e resistenza di uomini. Gli uni e gli altri hanno superato le previsioni.

Grandi feste si preparano a Tokio ai due aviatori. Gli apparecchi con i quali essi hanno raggiunto l'impero del Mikado, saranno dati in dono al Governo giapponese, che ne espresse desiderio fin da quando l'audace volo venne concepito.

Nel prossimo numero tratteremo diffusamente di questo avvenimento.

Nelle asprissime corse in montagna si confermano le doti dei

CARBURATORI FEROLDI

CARBURATORI FEROLDI - Direzione Ufficio Esperienze: Corso Regina Margherita, 4 - TORINO — Officine in BORGOSIESA

PEUGEOT

Cicli - Automobili

Camions - Catene

La Marca di gran Lusso

Rappresentante generale per l'Italia:

Ditta G. e C. F^{lli} Picena

DI

☛ **CESARE PICENA** ☛

TORINO — Corso Inghilterra, 17 — TORINO

UNA SCATOLA

di

Cotone Detersivo industriale

AUGEA

equivale a 100 flaconi di lucido liquido

Automobilisti

Meccanici

Garages

Stabilimenti

industriali

Chiedete oggi stesso la circolare illustrativa del COTONE AUGEA alla Concessionaria Esclusiva per l'Italia ed Estero

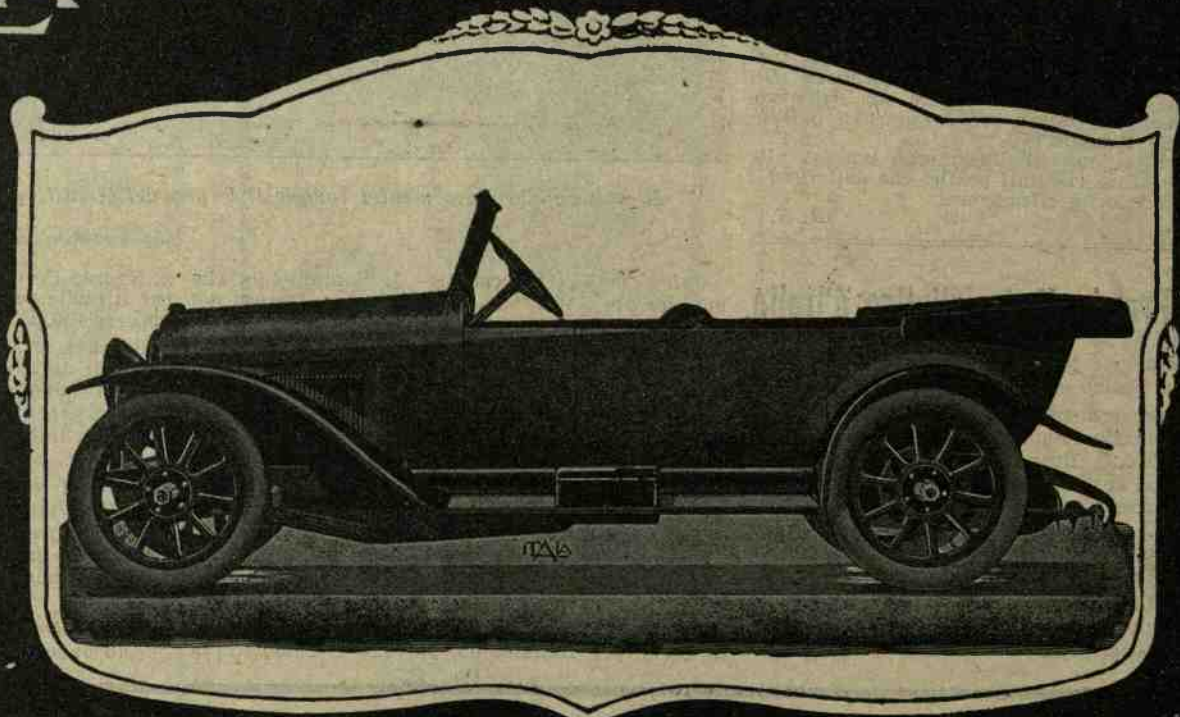
SOC. ANONIMA MONOS

MILANO - Via Pietro Verri, 22 - MILANO

ITALA

FABBRICA AUTOMOBILI TORINO

**MODELLO
50**



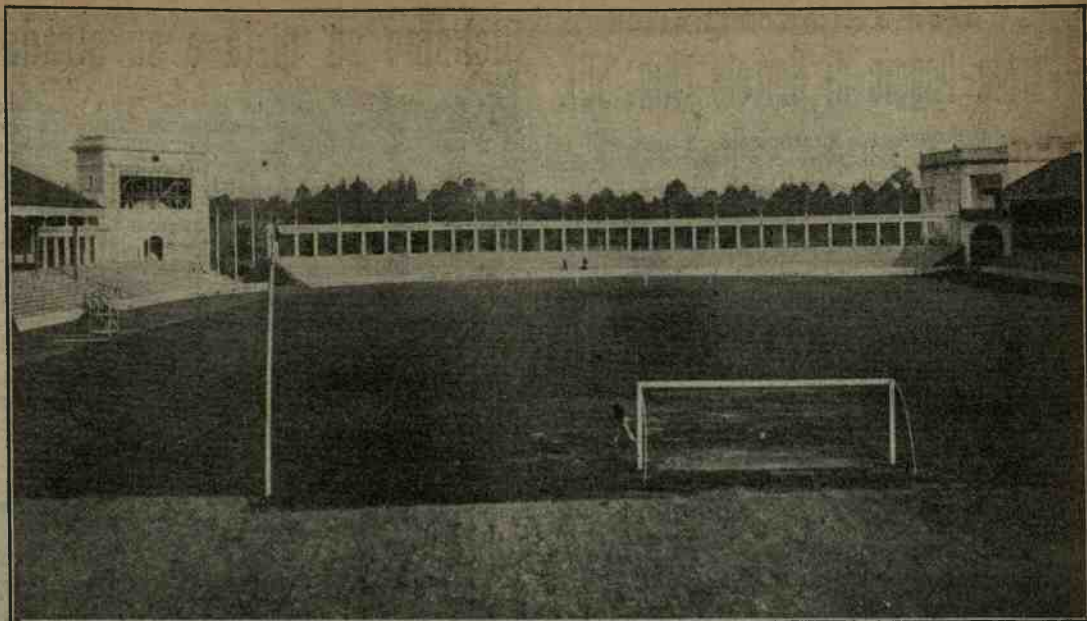
**MODELLI PER TOURISMO
AUTOCARRI INDUSTRIALI
MOTORI PER AVIAZIONE**

Verso Anversa

Gli italiani si preparano! Su tutti i giornali di questi giorni si leggono comunicati che ci indicano il largo movimento di preparazione che va accennandosi in ogni parte d'Italia ed in ogni campo sportivo. Il Rowing Club, la Federazione Rari-Nantes, l'Unione Velocipedistica annunziano le prove eliminatorie dei loro campioni, mentre la F.I.S.A. le ha già iniziate in tutti i maggiori centri. Così le ultime riunioni si sono tenute a Roma ed a Brescia. Alla Capitale è riuscita importante la gara di Maratona (Km. 42), la quale ha dato il seguente risultato:

1. Pagliani Pericle «S. P. Lazio» di Roma, in 2.h 37' 48" 1/5, battendo di mezz'ora il record italiano preesistente.
2. Persico Augusto «S. S. Mazzini» di Roma, in 2.h 44' 36".
3. Cesaroni Orlando «S. S. Borgo» di Roma, in 2.h 47' 36".
4. De Luca Giovanni «S. G. Leopardi», di Napoli, in 2.h 58' 56".
5. Agozino Vincenzo «S. G. Leopardi» di Napoli, in 2.h 5' 55".

Ritratti: Boccio Candido Molinari's A. C. di Londra, Biasi Ettore S. S. Mazzini di Roma, Morolat Luigi Aquilas C. S. Roma, Malvicini Angelo U. S.



Il grande Stadium costruito per le Olimpiadi di Anversa.



Riunione sportiva allo Stadio indetta dal Commissario regionale del Lazio
I concorrenti alla Maratona. (Fot. Domenico Biondi - Roma).

Lombarda Milano, Endrizzi Giuseppe Regie Guardie Roma, Losacri Lorenzo Regie Guardie Roma.

A Brescia domenica abbiamo avuto un'altra importante riunione atletica con i seguenti risultati:

Traversata di Brescia (Km 5). — 1. Martinenghi; 2. Ambrosini. — Salto in alto. — 1. Ghiringhelli dell'Internazionale F. C., m. 1,72; 2. Nespoli dell'I. F. C.; — Salto in lungo. — 1. Nespoli, m. 6,47; 2. Ghiringhelli. — Steeple Chase m. 1200. — 1. Ambrosini; 2. Simonazzi; 3. Bruni. — Staffetta olimpionica. — 1. Internazionale; 2. Brescia F. C. — Corsa m. 100. — 1. Nespoli, in 11" e 2/5; 2. Zanella; 3. De Giul.

A queste riunioni pro-olimpiche assiste sempre l'allenatore ufficiale che il Comitato Olimpico ha messo a disposizione della F.I.S.A. per l'istruzione dei singoli atleti. L'allenatore americano Platt, dopo aver assistito alla Maratona di Roma ha così espresso il suo pensiero sui nostri campioni.

La marcia ha mostrato due buoni elementi in Pavesi e Bossi. Nessuno dei due però aveva dei concorrenti. In quanto alla Maratona è degna di lode la performance del Pagliani considerata l'ora del giorno, il clima, le condizioni nelle quali dovette correre e lo stato nel quale si presentò al traguardo. Il tempo buono è dovuto al fatto che il Pagliani ebbe dei concorrenti non di seconda classe durante la corsa. Al traguardo tanto il Pagliani che il Persico che il Cesaroni arrivarono molto freschi. Ritengo che tutti e tre hanno diritto a tutti gli elogi possibili e insieme col Biasi, che disgraziatamente dovette ritirarsi dalla corsa, sono degni di ogni con-

siderazione quando sarà il momento di opporsi in gare internazionali. Ritengo che questi quattro siano veramente buoni. L'elogio non va tutto al concorrente che guadagna il primo premio, per il semplice fatto che il vero elogio va al secondo e al terzo che hanno provocato il primo a compiere una così bella performance. Non essendoci dei buoni concorrenti non può esserci un buon primo. E' di grande importanza dare la dovuta considerazione ai secondi e ai terzi perchè sono questi che danno tutto l'entusiasmo e l'energia al primo arrivato, lo spingono ad arrivare primo e forzano tutti a compiere del loro meglio. Quanto più buono è il secondo arrivato tanto più buono è il primo. Per questo motivo non è di utilità scoraggiare i secondi o i terzi, anzi trovo giusto tributare a questi il massimo delle lodi.

La teoria di questa cosa è che, mentre il primo arrivato ottiene il migliore premio, il vero credito va al secondo e al terzo che hanno spinto il primo a compiere la corsa in così breve tempo. Tutti questi corridori debbono considerare il fatto che io non desidero tornare a Roma per ritrovarli nelle stesse condizioni di prima; prego per conseguenza che si allenino intensamente e coscienziosamente visto che il tempo stringe.

Una cosa che devo osservare con gran piacere è che ho rimarcato che lo spirito di cameratismo era sempre del miglior conio e riconosco che non c'era astio fra corridore e corridore. Ero lieto di vedere il modo come i corridori battuti esaltavano il vincitore».



Riunione sportiva allo Stadio indetta dal Commissario regionale del Lazio.
Pericle Pagliani uno dei concorrenti alla Maratona. (Fot. Domenico Biondi - Roma).

Corsa automobilistica Parma-Poggio di Berceto (Km. 50).

(Bevilacqua). — La quarta corsa annuale in salita Parma-Poggio di Berceto, è riuscita quest'anno un vero avvenimento sportivo. Centinaia e centinaia di automobili, camions e motociclette erano sparse lungo il percorso e specialmente sui *turning points* di Piantonia e Monte Marino. Numerosissimi sportsmen giunti d'ogni parte d'Italia godevano la emozionante corsa.

Dei 32 iscritti 17 arrivarono al fraguaro. Tutto si svolse senza notevoli incidenti. Un meritato elogio alla Società «Pro Parma» per l'ottima organizzazione.

Ecco la classifica ufficiale:

I. Categ. fino a cm. 1500: 1. Silvani Eugenio in 49'16" 4/5 con Rugatti. — 2. Manenti in 49'49" 4/5 con Fiat. — 3. Weber Edoardo in 50'57" 1/5 con Fiat.

II. Categ. oltre da 1500 a cm. 2000: 1. Clerici Abele in 47'45" 1/5 con Rugatti.

III. Categ. oltre 2000 a cm. 3000: 1. Conelli Alberto in 41'5" 2/5 con Fast. — 2. Berla d'Argentina in 42'17" 1/5 con Fiat. — 3. Valenti Lorenzo in 44'46" 3/5 con Fiat.

IV. Categ. oltre 3000 fino a 4500: 1. Masetti Carlo in 38'28" 2/5 con Fiat. — 2. Bonacini Rom. in 47'1" 4/5 con Aquila. — 3. Brilli Peri G. in 47'8" 2/5 con Aquila.

V. Categ. oltre 4500 fino a 6000: 1. Meregalli Guido in 41'48" 3/5 con Marzano. — 2. Belloni Cesare in 46'52" 4/5 con Bianchi.

VI. Categ. oltre i cm. 6000: 1. Campari Alfredo in 38'25" 4/5 con Alfa. — 2. Ferrari Enzo in 40'59" 4/5 con Isotta Fraschini.

Delegati dell'A.C.I. signori conte Bonicossa e conte Sommi Picenardi.

Cronometristi ufficiali: sig. Carlo Legnazzi e ragioniere Leonardi Acquati.

L'avvenimento non poteva riuscire esito migliore e chi lo ha seguito si è persuaso che oggi, più forse ancora del passato, lo sport del *teuff-teuff* interessa ed entusiasma. Il Campari con l'«Alfa Romeo» avvicinò il record precedente di Ascari e per soli 14 secondi non lo eguagliò. Ottima figura fecero le nuove vetture «FAST», guidate dal Conelli e dal Berla. Il Bonacini con l'«Aquila» stava per ottenere un vero successo, quando una *panne* di gomma lo attardava. Molto bene il Masetti che guidava la stessa «Fiat» concorrente alla stessa gara nel 1919.

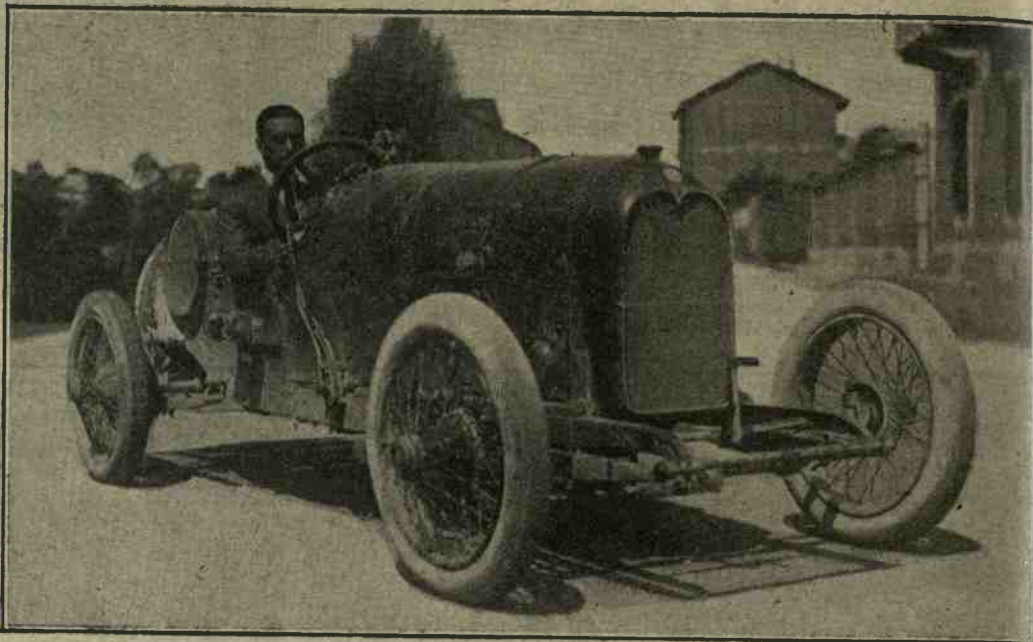
Ciclismo su pista e su strada.

La grande maga, la fata che ha fatto rinascere nel mondo intero la passione per gli sports, e che al mondo industriale ha dato l'automobilismo e l'aviazione (è bene non dimenticare questi benefici sociali venutici dal ciclismo) non ha per nulla perduto nelle sue attrattive, e le corse, le riunioni, tanto su pista quanto su strada aumentano in numero ed in successo.

Non possiamo ancora qui dare il nostro giudizio spassionato sul *Giro d'Italia* che sarà compiuto Domenica prossima, ma non è certo da lasciar senza considerazione il fatto dell'entusiasmo sportivo che ne ha accompagnato, lungo il percorso i

fasti più o meno gloriosi. La passione delle folle è sempre forte per questa cara bicicletta, e per quelli che se ne fanno campioni, ed essa porta all'applauso incondizionato come avviene appunto quando l'animo è del tutto innamorato di una cosa.

Uno sport, che pareva ma non era, un po' trascurato in Italia era da qualche anno quello delle corse ciclistiche su pista. Questo abbandono temporaneo — dopo tanto lustro, dopo tanti successi — fu dovuto a tante cause le quali è inutile andar ora a rinvangare o discutere. Se i gloriosi vecchi velodromi, dove nacquero e crebbero valorosi campioni i quali sparsero per il mondo intero il nome d'Italia (ricordiamo gli Alaimo, i Pontecchi, Buni, i Momo, i Singrossi, i Tommaselli, Pavoni, Marley, Carvolato, Audax, Storero, Fava, etc etc) non vogliamo spulciare nelle vecchie pubblicazioni



Il corridore Conelli Alberto, 1° arrivato della 3ª Categoria guidando la bellissima nuova macchina F.A.S.T. (Fot. Abba).

La prima Corsa Automobilistica dell'annata PARMA - POGGIO di BERCETO

==== è vinta da ====

Campari su macchina ALFA-ROMEO

con

PNEUMATICI PIRELLI

:: Agenzia Italiana Gomme Pirelli - Milano ::

ci serviamo della sola memoria) furon distrutti, fu male, anche quando molti credettero di doverlo fare perchè il ciclismo prendeva altra strada... e cioè la strada; noi non credemmo mai che il diletto delle corse su pista avesse da diventare un ricordo per noi, ed un'incognita per i nuovi appassionati del ciclismo. Ed il tempo ha dato ancora una volta ragione a noi. Oggi il ciclismo su pista, con uomini nuovi quali il Piani, il Verri, il Mori, il Cavedini, Bozzoni etc etc. (anche qui citiamo a mente e ce lo perdonino i dimenticati) ha ripreso il suo posto tra gli sports che s'impongono, che vogliono essere vivi di una vita rigogliosa e prospera. Sorgono e sono sorti e sorgono. Velodromi a Bologna, a Pavia, a Torino, e su tutti — come valore e continuità di spettacoli, anzi meglio di gare, veramente eccezionali e di prim'ordine, il Velodromo Sempione diretto dal noto Carapezzi, ed amministrato con vera oculatezza sportiva. Sono cominciate anche le riunioni serali e di esse se ne annunziano delle importantissime, ma noi vorremmo permetterci di consigliare qualche programma di corse ad uso America, Francia, Germania cioè di 24 ore, di giorni o sei o tre, insomma di riunioni nelle quali i nostri campioni potessero dimostrare di essere alla pari dei più noti all'estero e nel contempo di tenersi sempre pronti, allenati, per competere con questi appunto sulle piste mondiali.

Tantopiù quando si osservi che noi abbiamo degli ottimi campioni per corse lunghe, su strada, a tappe, ma non abbiamo gran numero di corse che in certo modo possa ad essi permettere di mantenersi nella continua fatica necessaria dell'allenamento, e nell'esercizio delle gare anche per quel dovuto compenso finanziario.



Clerici Abele, 1° della 2ª categoria con macchina Bugatti.

(Fot. Cav. Zambini).



Masetti Carlo, 1° della 3ª categoria con macchina F.I.A.T. in minuti 38' 28" 2/5.

A questa mancanza di corse su strada può e deve supplire appunto l'organizzazione di corse su pista con regolamenti che si accostino nel valore a quelle su strada, ed avremmo in tal modo anche una maggior sicurezza del valore dei diversi campioni che le disgrazie stradali il più delle volte allontanano dalla gara per cose, per accidenti, per motivi che non hanno da fare col valore del corridore.

Senza voler qui accennare al fatto — che pure ha un vero grande valore — del pubblico che ha l'agio di assistere allo sforzo continuo del corridore che gli resta sempre a tiro d'occhio, e può ammirarne l'andatura, la fatica che più o meno lo stanchi, la maestria nel saper menare la corsa, tutte quelle finenze che la strada non permette di fare osservare — pure quando ciò riesce possibile — se non a quei pochi privilegiati i quali seguono (o precedono con grave danno e noia dei partecipanti) le corse su strada in automobile.

Vorremmo — e chissà che non ce ne venga l'estro ed il destro? — intrattenerci più lungamente e più profondamente su questa discussione tra corse su strada e corse su pista, ma ci accontentiamo che i fatti sieno a seconda delle nostre intenzioni, e ci auguriamo che il numero già discreto, e che sempre va aumentando, dei nostri Velodromi abbia sempre a fornirci dei bellissimi e completi programmi di vero sport ciclistico per gran soddisfazione di questi nostri pubblici delle grandi città che non tralasciano alcuna delle manifestazioni sportive, quando esse sieno organizzate con quei criteri i quali ne sorreggano le sorti con vera importanza e serietà.

Nelle due ultime giornate programmate al Velodromo Sempione, quella notturna di Giovedì 27 (che fu la prima del genere e dimostrò la suffici-

enza di luce e il favore del pubblico accorso) ebbe svolgimento e successo come era facile attendersi. Nelle corse dilettanti trionfò un futuro astro della pista, il Giorgetto, il quale indubbiamente farà parlar di sé.

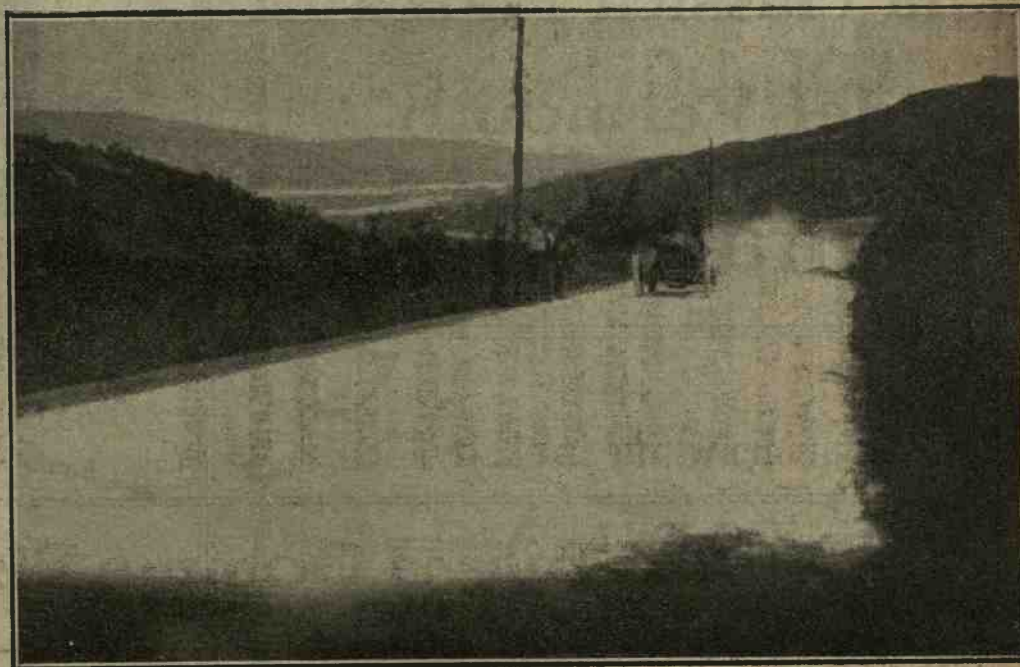
Il Gran Premio Tommaselli riunì nelle tre batterie uomini come Van Kempen, Mori, Bolzoni, Azzini E., Clerici, Erba, Moeskope, Bergamini, Morisetti, Astori, Santagostino, Vertemati, Messori, Vay, Minorette, Verri, Ferrario, Merghiani.

Il nostro campione Verri, che risente ancora della caduta fatta a Bologna, non potette impegnarsi a fondo, e crediamo che ancora per qualche settimana egli dovrebbe astenersi dal partecipare a... sicure sconfitte. Interessantissima riuscì anche la Corsa Professionisti a punti, di metri 6570 con sei guardi. Vi parteciparono, e furono classificati: 1. Morisetti con punti 13 in 9'39" 6/5 — 2. Coppi — 3. Clerici — 4. Azzini. Un match dietro tandems di km. 10 fu vinto da Ferrario in 12'21" 3/5 — 2. Minorette a mezzo giro.

Il Gran Premio Milano, con allenatori a motori, fu una vittoria per Cavedini, seguito da Patkhey, terzo Humann, quarto Bordon.

La seconda giornata doveva svolgersi Domenica 30, ma il tempo minacciosissimo l'ha fatta rimandare a Sabato 5 Giugno, alle ore 21. mentre Giovedì 3 si avrà la seconda delle annunciate riunioni serali.

E così, con programmi sempre attraentissimi, con un lotto di corridori di vero valore, il Velodromo Sempione ha sempre un pubblico scelto e numeroso, malgrado il tempo che l'obbliga a rinvii ed il caldo che di giorno dardeggia un po' troppo. Attendiamoci altre belle giornate a questo simpatico ritrovo che primo in Italia ha saputo far rifiorire lo sport ciclistico su pista. ERPI.



Campari Alfredo, 1° della 6ª categ. con macchina Alfa-Romeo (Pirelli) in minuti 38' 25" 4/5.



DORANDO

il taoco di vera gomma più ricercato

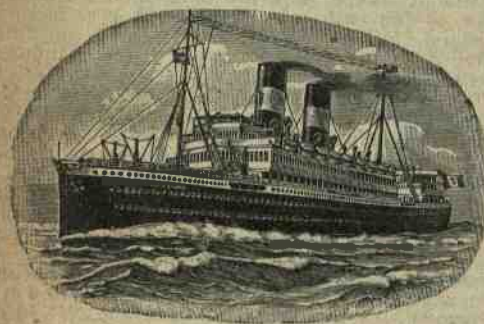
DORANDO

la migliore crema per calzature

DORANDO IMPORTING COMPANY - Torino, Corso Siccardi, 12 ^{ter}

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:

*Navigazione Generale
Italiana - La Veloce -
Transoceanica - Sit-
mar - Marittima Ita-
liana - Sicilia - Nord-
Centro, Sud America,
Australia, Estremo
Oriente, Egitto, etc.*

Listino partenze, prezzi,
informazioni a richiesta.

G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour
Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMI - Torino

Grande deposito armi da fuoco
di ogni modello e provenienza.

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Articoli per Scherma - Scacciacani per Automobilisti

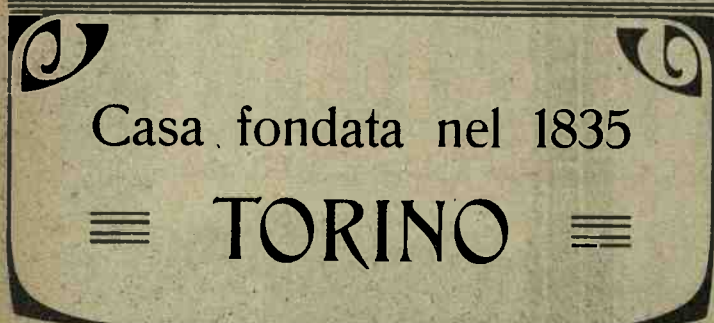
Casa di fiducia.

CORA

la classica Marca

del Vermouth

AmaroCora



Casa fondata nel 1835

≡ TORINO ≡

Esigete ovunque



La grande marca preferita

Lucida presto e facilmente dando un perfetto nero brillante.

S. I. PARMA LANDRIANI & C. I - MILANO - Via Cagnola N. 10

NOTE A MARGINE

Nel mondo calcistico.

L'ultimo match di campionato di prima categoria è stato sospeso. Le ragioni sono la conseguenza dei fatti di Genova di cui nell'ultimo numero chiaramente ha scritto il nostro solerte critico di foot-ball. E così ha deliberato il triumvirato Varetto-Lombardi-Leri della Federazione. Hanno essi fatto bene o male? Poco ci importa saperlo. Sta di fatto che mai per il passato si giunse a tali deliberazioni. Noi, ripetiamo, non ci soffermeremo ad analizzare la vittoria di Milano o la sconfitta di Genova, quello che ci importa non si può smentire è la situazione generale in cui è venuto a trovarsi il mondo calcistico italiano, conseguenza di una azione piuttosto debole, imprecisa, svolta in questi ultimi tempi dall'ente federale.

Il campionato di prima categoria forma ormai oggetto dei più grandi spettacoli sportivi italiani e dove si svolgono i suoi matches troppi interessi materiali essi rappresentano e per gli organizzatori e per il pubblico.

Proprio così! Nelle squadre di prima categoria, voglia o non voglia, serpeggia in una forma molto forte il professionismo. I professionisti del giuoco del calcio esistono dunque anche in Italia. D'altra parte il pubblico che partecipa ai grandi spettacoli del campionato ha da qualche tempo inaugurato le scommesse private sui campi stessi, in mancanza del totalizzatore. Potete immaginare, o miei cari lettori, in quale ambiente si possono alle volte svolgere certe partite.

Necessita epurare questo ambiente. Come fare? Qualcuno arriverebbe a suggerire per tale scopo una forma radicale cioè l'istituzione di un nuovo organismo federale proponendo infine anche la sospensione di un campionato di prima categoria per un anno. Non riteniamo necessario né forse anche utile alla causa sportiva giungere subito a tutto ciò. Certo è indispensabile dirigere diversamente.

Soprattutto avere alla direzione uomini indiscussi ed indiscutibili per la loro conoscenza sportiva, uomini convinti ma non deboli; uomini decisi, disposti ad istituire sui campi del foot-ball sistemi e ordinamenti essenzialmente fondati sulla disciplina. Disciplina rigida contro clubs, arbitri e giocatori; punizioni severe, esempi chiari di giudizi non peccanti di parzialità. In questo modo solo ed unico si compie l'epurazione, si rimedea al male. Quindi niente da stupirsi dei fatti di Genova, nulla da ridire alla deliberazione del triumvirato federale. E' tutta la conseguenza di un sistema errato.

I matches internazionali, la partecipazione alle Olimpiadi, il campionato italiano, hanno quest'anno tutti peccato dello stesso difetto di organizzazione. Oggi più di ieri siamo convinti che la Federazione del Foot-ball manca essenzialmente di uomini adatti. Il giuoco del calcio in Italia non è circoscritto solo alle vecchie società. Vi sono infinite società minori, che prese assieme costituiscono una forza maggiore delle prime. Occorre stendere ad esse la mano, invitarle a formare una sola famiglia, la quale con spirito concorde dei suoi uomini, miri essenzial-

mente al trionfo della causa sportiva facendo anche in Italia come all'estero, del foot-ball un giuoco interessante per i giocatori e per gli spettatori.

Abbiamo il coraggio di sostenere tutto ciò dinanzi all'assemblea delle Società e la risposta non sarà discorde dal nostro pensiero.

Per la più grande causa sportiva.

In Italia per la prima volta assistiamo ad un esempio di vera organizzazione sportiva. Il Comitato Olimpionico per le Olimpiadi di Anversa, che raccoglie la rappresentanza di ogni Federazione non può essere tacciato di inadempienza al grande mandato ricevuto. L'Italia andrà ad Anversa e la Nazione sportiva sarà degnamente rappresentata.

Difficile è stato il compito di questi uomini nell'assicurare i mezzi, nel disciplinare le varie forze; ma, come abbiamo detto più volte, il Comitato Olimpionico è riuscito nel suo intento. Altre battaglie sportive rimangono da vincere, altra azione veramente di carattere nazionale necessita svolgere essenzialmente presso il Governo al quale incombono oggi doveri anche verso la grande classe degli sportivi.

Essi costituiscono oggi una forza inestimabile. Dai forti giovani si ricavano i buoni soldati — e se è vero che la Nazione deve oggi ridurre le sue grandi spese per l'Esercito, è pure vero che l'Essa deve infondere al popolo quei principi educativi che gli stessi nostri Alleati da molto tempo hanno praticato.

Necessita l'unione compatta delle forze sportive, rappresentate dalle singole Federazioni, per svolgere opera di convinzione presso gli uomini politici. Pochi di questi hanno finora sentito un tale dovere. Quando avvennero le elezioni politiche gli sportivi si agitarono per formare nei candidati una coscienza sportiva. L'azione promossa dall'Associazione della Stampa Sportiva Italiana non fu negativa. Parecchi uomini sportivi andarono alla Camera ma, ripetiamo, pochissimi si ricordarono poi della campagna svolta in loro favore.

Così il Governo nittiano, quello che il Paese non vuole più, non ha dato alcuna prova di volere favorire gli sportivi. Non ha escluso dalle tasse spettacoli quelli sportivi; progetta la limitazione della circolazione dei veicoli a trazione meccanica nei giorni festivi appunto quando la vita sportiva maggiormente si esplica, nega ribassi ferroviari, spreca milioni in una aeronautica che non esiste e limita a 100,000 lire il concorso per le Olimpiadi d'Anversa. Lo sport non ha partito, gli sportivi non devono fare della politica, ma con un Governo come quello che oggi ci regge, necessita coalizzare ogni forza per farsi ragione.

L'on. Montù è l'uomo oggi giudicato il migliore organizzatore ed il più convinto propugnatore della causa sportiva nazionale. Lui che ha saputo trovare ed armonizzare gli uomini del Comitato Olimpionico, voglia farsi promotore di un movimento nazionale a favore di tutti gli sports. Costituisca la vera Federazione delle Federazioni e questa agisca sul Go-

verno presente e su quello futuro, per il trionfo della più grande causa sportiva. Chiami a consenso gli uomini più redditizi alla causa che Egli conosce e stima, inviti quei pochi deputati e senatori che hanno dimostrato di volersi interessare ed ascoltare gli sportivi, non trascuri nell'appello il campo giornalistico sportivo ed inizi la santa crociata.

Le prossime elezioni amministrative formino il primo passo verso una vera riforma dei Municipi in favore dello sport. Si mandino al Comune uomini di sport che facilitino in ogni città e paese l'esplicazione di un programma sportivo agevolando l'istituzione principalmente di palestre e campi di giuoco.

Onorevole Montù! Chiediamo troppo? Ci onori di una risposta.

Gustavo Verona.

L' VIII Giro d'Italia

Dopo 5 tappe.

Ecco l'ordine d'arrivo a Macerata (V^a tappa).

1° JEAN ALAVOINE, di Versailles, in ore 17,17'15", compiendo i 236 km. della Chieti-Macerata in ore 8,54'15" ad una media di km. 25,900 circa all'ora;

2° Torricelli, alle ore 17,17'15" 1/5;

3° Buysse, alle ore 17,17'15" 3/5;

4° Petiva, (1° degli Isolati) alle ore 17,17'16" —

5° Schlerano, alle ore 17,17'18" — 6° Gremo, alle 17,17'31" — 7° Belloni, alle 17,32'6" — 8° Brunero, alle 17,32'6" 2/5 — 9° Di Biase, alle 17,32'8" — 10° Agostoni, alle 17,35'56" — 11° Rossignoli, alle 17,50'2" — 12° Ferrari, alle 17,56'39" — 13° Sala, alle 17,56'39" 1/2.

In seguito alla Chieti-Macerata ed al sensibile ritardo di Belloni, il torinese Gremo passa in testa alla classifica generale, distanziando di parecchi minuti il corregionale Brunero. Il francese Alavoine s'avvicina al leader. Ecco i distacchi:

1° GREMO, in ore 62,11'17" 2/5;

2° Belloni, in ore 62,21'38" 3/5 (distacco minuti 10'21" 1/5);

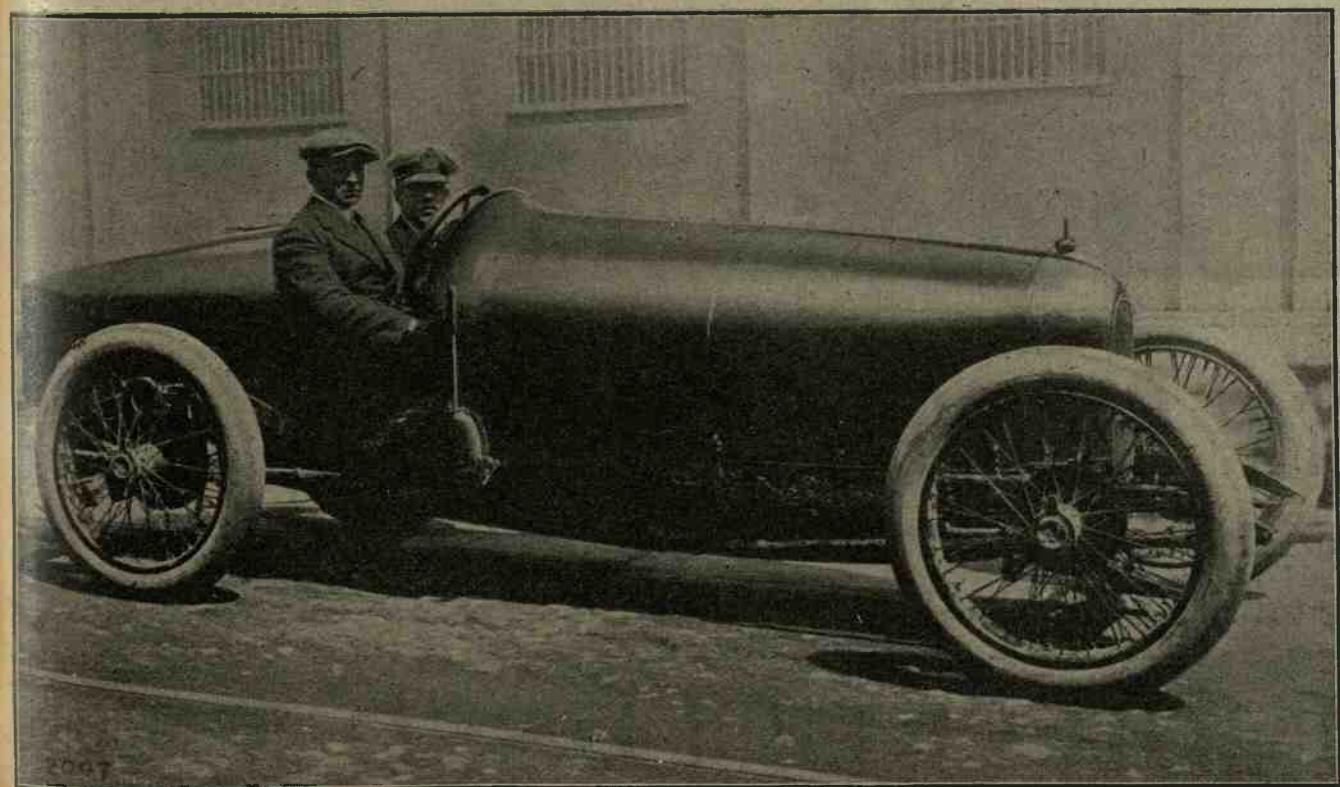
3° Brunero, in ore 62,32'23" 1/2 (distacco minuti 21'5" 4/5);

4° Alavoine, in ore 62,56'27" (distacco minuti 45'9" 3/5);

5° Ferrari — 6° Buysse — 7° Torricelli — 8° Petiva — 9° Schlerano — 10° Sala — 11° Agostoni — 12° Di Biase — 13° Rossignoli.

La traversata dell'Atlantico.

Il pilota argentino Zuluaga tenterà la traversata dell'Atlantico meridionale partendo da Palos, in Spagna. Egli dividerà il suo viaggio in sei tappe, e cioè: Palos. San Vincenzo, Pernambuco, Rio De Janeiro, Buenos Ayres. L'apparecchio sarà munito di radiotelegrafia, la quale gli permetterà di rimanere in costante comunicazione con le stazioni delle navi o di terra.



S. M. il Re di Grecia a bordo di una FIAT guidata dal noto corridore Minoia.

Il giovane re di Grecia è certo fra i Sovrani il più appassionato per gli sports.

Abilissimo del volante ha compiuto in questi giorni una veloce corsa nei dintorni di Torino su di una «Flat» di 130 HP., la famosa vettura che, pilotata dal corridore Minoia, batteva le principali marche alle corse di Fano (Danimarca) nell'agosto scorso.

Ed è su questa potente macchina che il brillante Sovrano, che noi riproduciamo per gli amatori dello sport, ha aderito cortesemente di posare.

AUTOMOBILI DI LUSO

ETTORE OSELLA fu Carlo



MILANO



Corso Magenta, 37 - Telefono 34-06

Avverte la sua Spettabile Clientela che pur essendo rappresentante della sola Casa

NAZZARO

tiene a disposizione il più grande assortimento di Automobili di tutte le marche:

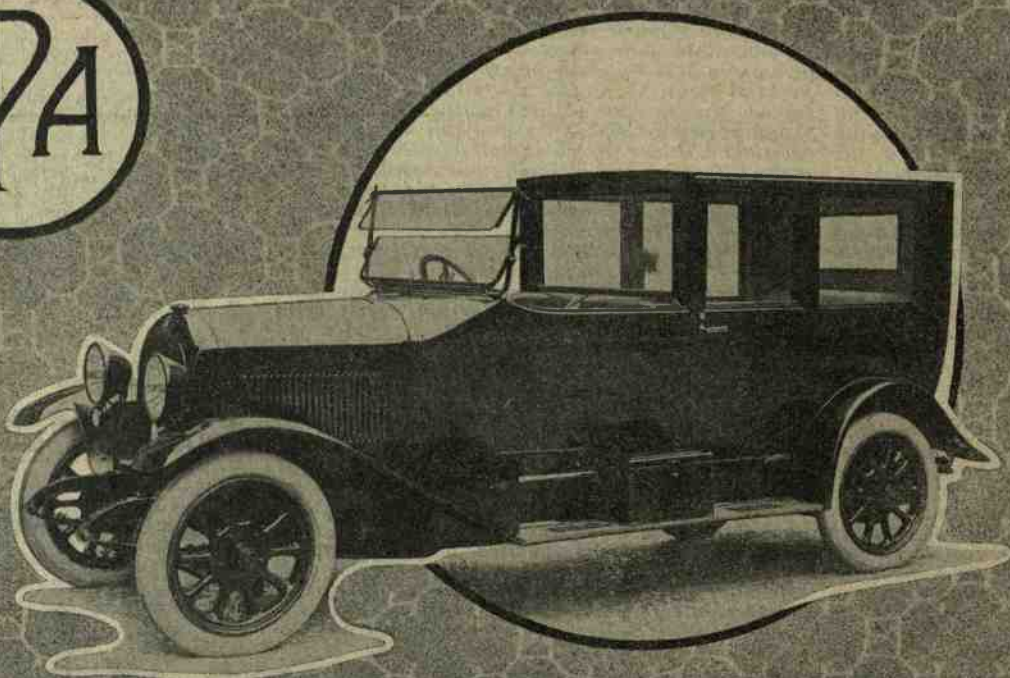
Lancia, Nazzaro, Fiat, Spa, Renault, Charron, Isotta Fraschini, O. M., Scripps Booth, ecc., ecc.

carrozze Torpedo - Limousines - Ballons - Landauet e tipo Sport

Le macchine sono tutte visibili nella ESPOSIZIONE PERMANENTE in **Corso Magenta, 37** e sue *dépendances*, e tutte pronte per

CONSEGNA IMMEDIATA

A scanso di ogni equivoco avvertesi che tutte le vetture in vendita nella detta Esposizione e *dépendances*, non sono vendute per conto di terzi, nè provengono da aste di materiale bellico.



Società Ligure-Piemontese Automobili

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni

SOCIETÀ ANONIMA

Giov. Hensemberger

Milano-Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta

FASCIE e GUARNIZIONI

per FRENI e FRIZIONI

ECONOMIA

DURATA

COMFORT



NOT AFFECTED BY
HEAT, OIL OR GASOLINE.

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - TORINO - Via dei Mille, 24

OFFICINE

DI

Villar Perosa

**Cuscinetti a sfere
Sfere di acciaio**

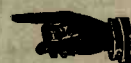
VILLAR PEROSA



(Pinerolo)



Continue vittorie del



Carburatore Italia

Il Gran Premio d'Italia per la Coppa del Re è ancora appannaggio del

Carburatore ITALIA

che sul Circuito del Pino Km. 300 porta vittoriosi al traguardo

I. assoluto: **DOVO MARIO** (su Dellaferrera)

1ª Categoria 1200: **SANTANTONIO A.** (su Indian).

Metallurgica di Alpignano

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE VERSATO Lire 2.000.000

Sede in **TORINO - Via Meucci, 2 - Telefono 53-76**

OFFICINE IN ALPIGNANO :: TELEFONO 3

Giro Ciclistico d'Italia 1920

Ai **PNEUMATICI**

Pirelli

il più completo successo

II Tappa - Torino Lucca (Km. 377) - 1. BELLONI (Bianchi)

III Tappa - Lucca Roma (Km. 388) - 1. BELLONI (Bianchi)

IV Tappa - Roma Chieti (Km. 239) - 1. ALAVOINE (Bianchi)

V Tappa - Chieti Macerata (Km. 241) 1. ALAVOINE (Bianchi)

AGENZIA ITALIANA

Gomme Pirelli

:: MILANO - Via Ponte Seveso N. 20 - MILANO ::